

COMUNICATO STAMPA

**DM RINNOVABILI: IL TESTO FIRMATO DA PASSERA PESANTEMENTE PENALIZZANTE
PER L'ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA
34 MILA POSTI DI LAVORO A RISCHIO E 5 MILA POTENZIALI LICENZIAMENTI SOLO
NEL 2012**

Roma, 6.7.2012 L'atteso Decreto Rinnovabili è quasi pronto. Con un grave ritardo di oltre 9 mesi, il Ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, avrebbe infatti firmato stamattina il provvedimento che sarebbe poi passato ai ministri dell'Ambiente, Corrado Clini, e delle Politiche Agricole, Mario Catania, per la controfirma.

L'ANEV accoglie con rammarico che il tanto atteso Decreto Rinnovabili, oggi finalmente in fase di emanazione, non consenta in alcun modo di raggiungere gli obiettivi della Direttiva Rinnovabili di cui dovrebbe essere provvedimento attuativo.

“Stupisce che, proprio oggi che la AIE - Agenzia internazionale dell'energia, ha presentato i dati del rapporto “Medium Term Renewable Energy Market Report 2012”, che preannuncia un futuro roseo per le rinnovabili in Europa e nel Mondo con una crescita nei prossimi 5 anni del 40% della produzione fino a raggiungere quasi 6.400 TWh di cui l'eolico è considerata fonte rinnovabile principe, l'Italia emanerà un Decreto sulle Rinnovabili che introdurrà delle restrizioni allo sviluppo del settore eolico” dichiara Simone Togni, Presidente dell'ANEV. “Il periodo transitorio nel passaggio dal vecchio al nuovo regime di incentivazione è troppo breve, non consentendo di recuperare neanche il ritardo accumulato per l'emanazione e non permettendo che gli imprenditori italiani, già provati da questo lungo periodo di incertezza ed agonia, si adeguino alla situazione”.

Il mese scorso l'Esecutivo comunitario, in una missiva dei servizi del commissario europeo energia Guenter Oettinger, aveva già ammonito le istituzioni italiane, dichiarando che la nuova legislazione sulle rinnovabili è inadeguata.

L'ANEV segnala da mesi alle istituzioni l'inadeguatezza delle norme introdotte dal Decreto Rinnovabili, che già dalle bozze circolate fino ad oggi, si preannunciava deleterio per l'intera categoria.

Gli imprenditori italiani, che hanno chiesto fino ad oggi trasparenza e certezza della normativa, dovranno pagare oltre ai costi provenienti dalla farraginosità delle burocrazia l'introduzione di meccanismi come quello delle aste e dei registi. Oltre al danno si aggiunge la beffa del fatto che le proposte avanzate dall'ANEV avrebbero consentito di raggiungere il medesimo risultato del provvedimento in via di emanazione, addirittura con un minor costo complessivo per il Paese ma senza penalizzare gli imprenditori e le decine di migliaia di lavoratori che l'industria eolica italiana ha sviluppato in 15 anni e che oggi sono in grave pericolo.

Si aggiunge inoltre che l'AEEG si accingerebbe ad emanare una delibera ancora una volta con gravi profili di illegittimità, che pretende di rendere programmabile una fonte come il vento che programmabile non è. Si comprende come la visione complessiva sia assolutamente contraria allo sviluppo delle fonti rinnovabili e in particolare a quelle come l'eolico, maggiormente competitivo ed in grado di contribuire quindi in più e meglio alla riduzione del prezzo dell'energia elettrica per gli utenti finali del nostro Paese.

Tutto ciò spingerà, come già sta accadendo, le PMI a chiudere e le grandi Aziende italiane ad investire all'estero, privando l'Italia di tutte le opportunità e i benefici che lo sviluppo di un settore come l'eolico comporterebbe: occupazione, benefici economici, miglioramento della bilancia commerciale e indipendenza dall'estero.

Per ulteriori informazioni, Ufficio Stampa: Silvia Martone, 06 42014701

ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento - è l'associazione di protezione ambientale, riconosciuta ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349, costituita nel luglio 2002 che vede riuniti oltre 4.000 soggetti rappresentanti il comparto eolico nazionale in Italia e all'estero, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi. L'ANEV è membro di **Confindustria Energia** ed è l'Associazione Italiana presente nel Board direttivo delle corrispondenti associazioni Europee e Mondiali quali il **WWEA-GWEC-EWEA** oltre ad aderire a **UNI-CEI-AIEE**. Tra gli scopi dell'Associazione vi è quello di **concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura**, nonché quello di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento e all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali. L'obiettivo di conciliare lo sviluppo della produzione di energia pulita con le necessarie tutele di valorizzazione e salvaguardia del territorio, ha portato l'ANEV a intraprendere una stretta collaborazione con le principali associazioni ambientaliste che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con **LEGAMBIENTE, WWF e GREENPEACE** finalizzato a diffondere l'eolico tutelandone il corretto inserimento nel paesaggio. L'ANEV si pone, grazie alla sua esperienza specifica e all'alta professionalità degli associati, come l'interlocutore privilegiato nell'auspicato processo di collaborazione con le Istituzioni e con tutti gli organi di informazione sensibili ai temi ambientali e interessati alla divulgazione di una corretta informazione basata sull'analisi scientifica dei dati diffusi. Inoltre, l'ANEV ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con la UIL, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'energia eolica nel nostro paese e a realizzare iniziative specifiche per valorizzare gli aspetti occupazionali e quelli della formazione.